

LE VOCI DEI VIAGGIATORI

Il record di Andrea: «Fra Noale e Venezia in otto anni ho trovato posto solo otto volte»

C'è chi in otto anni è riuscito a trovare un posto a sedere solo otto volte. È una storia tutta italiana quella di Andrea Carisi, una sorta di record per il pendolare da Noale, presente in rappresentanza del comitato della linea ferroviaria Bassano-Venezia una delle più tartassate del Nordest. Ieri mattina all'incontro con i dirigenti di Trenitalia che hanno ricevuto i comitati spontanei Carisi, reduce dal turno di notte all'ospedale civile di Venezia, ha spiegato tutti i problemi. E ironizzando ha affermato: «Ormai siamo di casa, visto le ore che trascorriamo all'interno delle carrozze». Ma i problemi per i malcapitati della linea Bassano-Venezia non si esauriscono qui. «Hanno tagliato alcune corse dalla stazione centrale di Santa

Lucia dalle 12 alle 14 - prosegue Carisi - per cui ora i tempi di attesa non sono più di mezz'ora ma di un'ora. E poi non capiamo perché il treno da Castelfranco Veneto si ferma anche venti minuti alla stazione di Mestre? Perché sanno che siamo in centinaia di utenti e continuano a proporci i treni Minuetto che hanno meno posti a sedere?»

Sono servite a poco le rassicurazioni dei dirigenti di Trenitalia «sulla campagna di rilevazione frequentazioni che l'azienda sta effettuando e sui sistemi di sicurezza tra i migliori in Europa». Tanto che Luciano Ferro del comitato di Portogruaro-Venezia senza mezze parole ha replicato: «Il vostro personale con un secchio d'acqua pulisce un intero

treno. Quotidianamente troviamo carrozze sporche e bagni impraticabili causa odori nauseabondi». Ferro dal 2002 contro Trenitalia ha scritto qualche migliaio di lettere ed e-mail, dirette anche al Gabibbo e a Papa Giovanni Paolo II. Ieri con il suo megafono e la musica incorporata che ricorda la carica del generale Custer, ha invitato «i dirigenti a dare risposte concrete agli utenti». Anche lui come tutti i turnisti chiede puntualità e meno disagi. «Siamo costretti a usare l'auto e quindi intasare strade già al collasso. Perché deve accadere ciò quando paghiamo l'abbonamento in anticipo».

Gianni Foffano, portavoce della linea Portogruaro-Venezia ha parlato a nome dei turnisti che lavorano nelle isole, so-

prattutto a Murano: «Dopo il treno dobbiamo usare il vaporetto, quindi ogni ritardo ci penalizza in maniera pesante. La situazione è sempre più inaccettabile». Mirella Balliana della linea Belluno-Venezia ha sottolineato che «ci hanno dimezzato le corse nella fascia oraria dalle 16.30 alle 20. Sono inoltre aumentati i tempi di percorrenza da Venezia a Vittorio Veneto». Duro il commento del segretario regionale del Prc-Sinistra Europea Renato Cardazzo: «Trenitalia punta solo su un'utenza d'élite, sull'alta velocità e la "Freccia Rossa", sprestando enormi quantità di denaro pubblico. Mentre per raggiungere Venezia da Verona, Chioggia, Belluno e Bassano ci si impiegano ore in condizioni inaccettabili».

Lozenzo Baldoni